



CLUB ALPINO ITALIANO

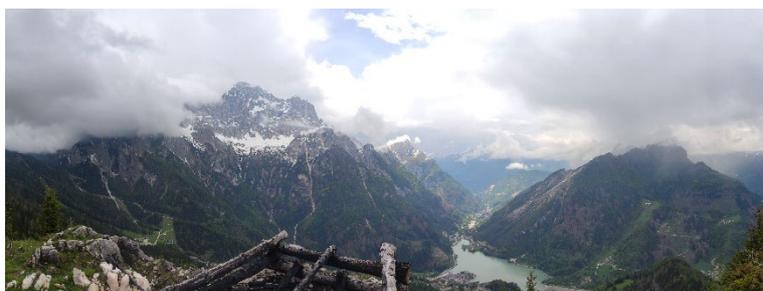
Sezione di Rovigo



Gruppo del Civetta

Anello del Fertazza

Sabato 14 settembre 2024



Questa escursione di fine estate ci farà scoprire l'estremità settentrionale del Gruppo del Civetta attorno a Cima Fertazza, zona di bosco e alto pascolo compresa tra Pescul e Selva di Cadore, costituente il fianco sinistro della val Fiorentina. Nel cuore delle Dolomiti Bellunesi, questo percorso permette di ammirare le cime più importanti lì presenti (Pelmo, Coldai, Marmolada) e il lago di Alleghe visto da un'insolita prospettiva.

	Difficoltà E – Escursionistica con alcuni brevi tratti impegnativi		Tempo di percorrenza 5 ore soste escluse
	Cartografia Tabacco 025 – Dolomiti di Zoldo Cadorine e Agordine		Dislivello Salita 551 m, discesa 548 m - Circa 11 km Quota massima 2101 m. slm
	Breve descrizione del percorso Malga Fontanafreda (1768m) – Forcella Pecol (1786m) – Ristoro Belvedere (2032m) – Cima dei Viai (2101m) – Col Davagnin (1917m) – Tabia Forcella (1845m) – Sora Col de la Schiza (1778m) – Ristoro Fertazza (1839m) – Forcella Pecol (1786m) – Malga Fontanafreda (1768m)		
	Abbigliamento/attrezzatura Abbigliamento da media montagna, zaino da giornata, scarponi, giacca anti-pioggia, occhiali da sole, crema solare, borraccia, bastoncini, viveri al sacco. Cambio completo da lasciare in auto.		
	Ritrovo/arrivo Ore 7:00 - Parcheggio Piazzale Cervi, Rovigo Ore 9:30 – Parcheggio bar Soler, Pecol	Costo Soci CAI € 4,00 Non Soci CAI € 14,50	
	Informazioni iscrizioni Per informazioni e iscrizioni contattare i referenti o la segreteria negli orari di apertura. Escursione limitata a 20 partecipanti. Iscrizioni entro giovedì 12 settembre 2024.		
	Direttore di escursione Cavallarin Giorgio (328 9241968) Riberto Massimiliano (328 155 8296)	Note Il costo dell'auto andrà diviso tra i partecipanti (carburante + autostrada). Assicurazione Kasko (4€) previa invio targa dell'auto	

AVVERTENZE PER LE ESCURSIONI SOCIALI

La pratica della montagna comporta dei rischi ineliminabili, chi decide di intraprendere un'escursione deve essere consapevole di esporsi, seppur in modo minimo, ad una percentuale di rischio. Ogni partecipante deve essere responsabilmente consapevole che le personali capacità psicofisiche devono essere adeguate all'impegno richiesto per l'attività sociale a cui intende partecipare. I Referenti dell'escursione possono in ogni momento, per la sicurezza e l'incolumità del gruppo, in considerazione delle condizioni atmosferiche, delle capacità tecniche dei partecipanti o di valutazioni locali sulle condizioni del manto nevoso:

A) Adeguare o modificare il percorso programmato o, eventualmente, disporre la rinuncia

B) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o carenze di equipaggiamento.

I partecipanti hanno il dovere di tenere una condotta diligente e collaborativa attenendosi alle disposizioni dei Referenti e del Regolamento di partecipazione all'attività escursionistica sociale. In caso di inosservanza saranno, di fatto, esclusi dall'attività sociale con conseguente esonero di responsabilità degli Accompagnatori e della Sezione CAI di Rovigo. I minori devono essere accompagnati da un adulto che ne abbia la responsabilità. Il regolamento sezionale delle escursioni è consultabile sul sito www.cairovigo.it

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI ROVIGO

Via G. Bruno 15, 45100 Rovigo

Orario segreteria: Mercoledì 18:30/19:30 – Giovedì 21:15/22:30

Tel 0425 21061 | E-mail info@cairovigo.it

Percorso stradale

Da piazzale Cervi a Rovigo procediamo verso il casello autostradale di Rovigo Nord/Boara Pisani e percorriamo l'autostrada A13 in direzione Padova.

Proseguiamo verso l'A4 in direzione Venezia e, seguendo il passante di Mestre, verso l'A27 con direzione Belluno dove uscire dall'autostrada con direzione SS51 Cadore-Dolomiti/Cortina.

Arrivati a Longarone svoltiamo a sinistra verso la SP251 Val di Zoldo, che percorreremo fino ad arrivare alla piazza principale di Forno di Zoldo con il bar Centrale sulla destra e un comodo parcheggio sulla sinistra dove faremo una breve sosta.

Ripresa l'automobile, proseguiamo in direzione Passo Staulanza dove, superata Malga Staulanza sulla sinistra, al tornante imbocchiamo la strada forestale dove sono indicati i sentieri CAI 568 e 561. Seguendo il 568 arriviamo a Malga Fontanafreda dove lasceremo l'auto.

Relazione completa

Il Fertazza (o Cima dei Viai) è il "monte" o zona di bosco e alto pascolo che si presenta tra gli abitati di Pescul a Est, Selva di Cadore a Nord, Caprile a Ovest e Alleghe a Sud Ovest. Spartiacque del gruppo del Civetta tra Pelmo e Marmolada, costituisce inoltre il fianco sinistro della Val Fiorentina.

Nonostante la consistente presenza di impianti di risalita del comprensorio sciistico del Civetta, che ne fanno una zona molto affollata in periodo invernale, percorrere l'itinerario proposto nella tarda primavera o in autunno inoltrato, permette di godere degli splendidi panorami delle Dolomiti con il rispetto dei luoghi che questi richiedono.

Il balcone panoramico posto sul Col Davagnin, dove è presente una struttura in legno che permette di assaporare la visione di Cima Coldai, lago di Alleghe e Marmolada seduti su sedie e panche ricavate da legno dell'onnipresente Abete Rosso, vale l'itinerario proposto. Nelle vicinanze, inoltre, vi è la possibilità di osservare le iscrizioni confinarie romane che delimitavano il passaggio tra le province romane dei Bellunum e dello Zulium Carnicum.

La forte antropizzazione si manifesta anche nei boschi presenti, tutti di Abete Rosso e Larice. In più punti si vede l'opera della tempesta Vaia (2018) che ha abbattuto moltissimi esemplari di Abete Rosso, lasciando segni indelebili della loro fine.

Lasciata l'auto presso Malga Fontanafreda (1768m), ci avviamo verso Forcella Pecol (1786m) dove al cartello proseguiamo verso direzione Cima Fertazza seguendo il sentiero CAI 568. Lungo questa strada forestale, utilizzata in inverno come pista da sci (si vedono gli impianti di innevamento artificiali posti lungo il tragitto) possiamo osservare il cambiamento del bosco con l'altitudine. Se a quote più basse l'albero predominante è l'Abete Rosso, a quote attorno ai 2000m si nota il cambio con il Larice. In primavera se ne apprezza il rinnovo degli aghi mentre in autunno inoltrato il tipico colore giallo dorato scalda i cuori di chi si guarda attorno con occhio curioso. Arrivati al Ristoro Belvedere (2032m) procediamo verso Cima dei Viai (2101m) tramite il sentiero 566, continuando fino al crocevia di Col Davagnin verso il balcone panoramico (1917m). dinanzi a noi si notano cima Coldai a sud, il lago di Alleghe, il versante Est della Marmolada, il gruppo del Sella. Ritornati al crocevia, proseguiamo lungo il 566 verso Tabiai Forcella (1845m). Al crocevia dove è presente una costruzione privata in legno (e i resti del Tabia che ha originato il toponimo) prendiamo il sentiero 569 verso Pescul. Proseguendo lungo questo sentiero attraverseremo i resti di un bosco di Abete Rosso, spazzato via dalla tempesta Vaia (2018). Superati i resti del bosco, al Sora Col de la Chiza (1778m) procederemo verso il Ristoro Fertazza (1839m). Da qui seguiremo per il 561, usato in inverno come pista da sci, verso Forcella Pecol (1786m) e poi torneremo a Malga Fontanafreda a riprendere l'auto.

Bibliografia

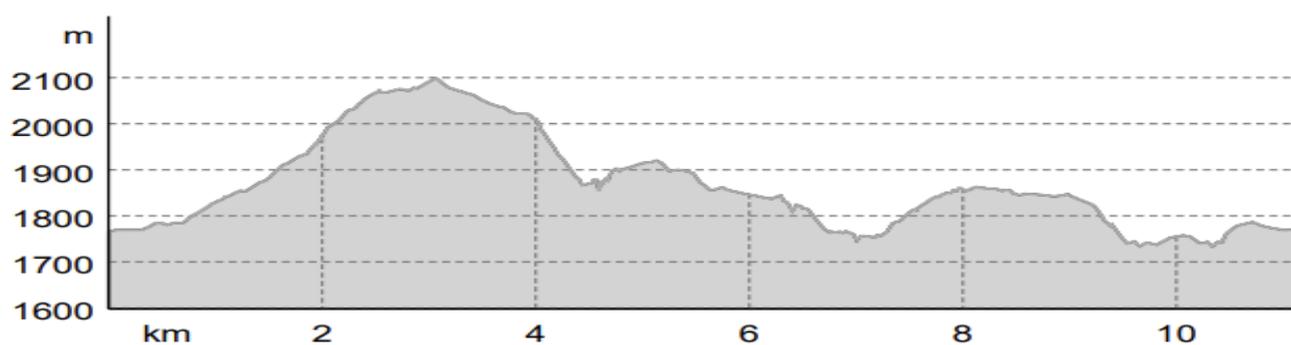
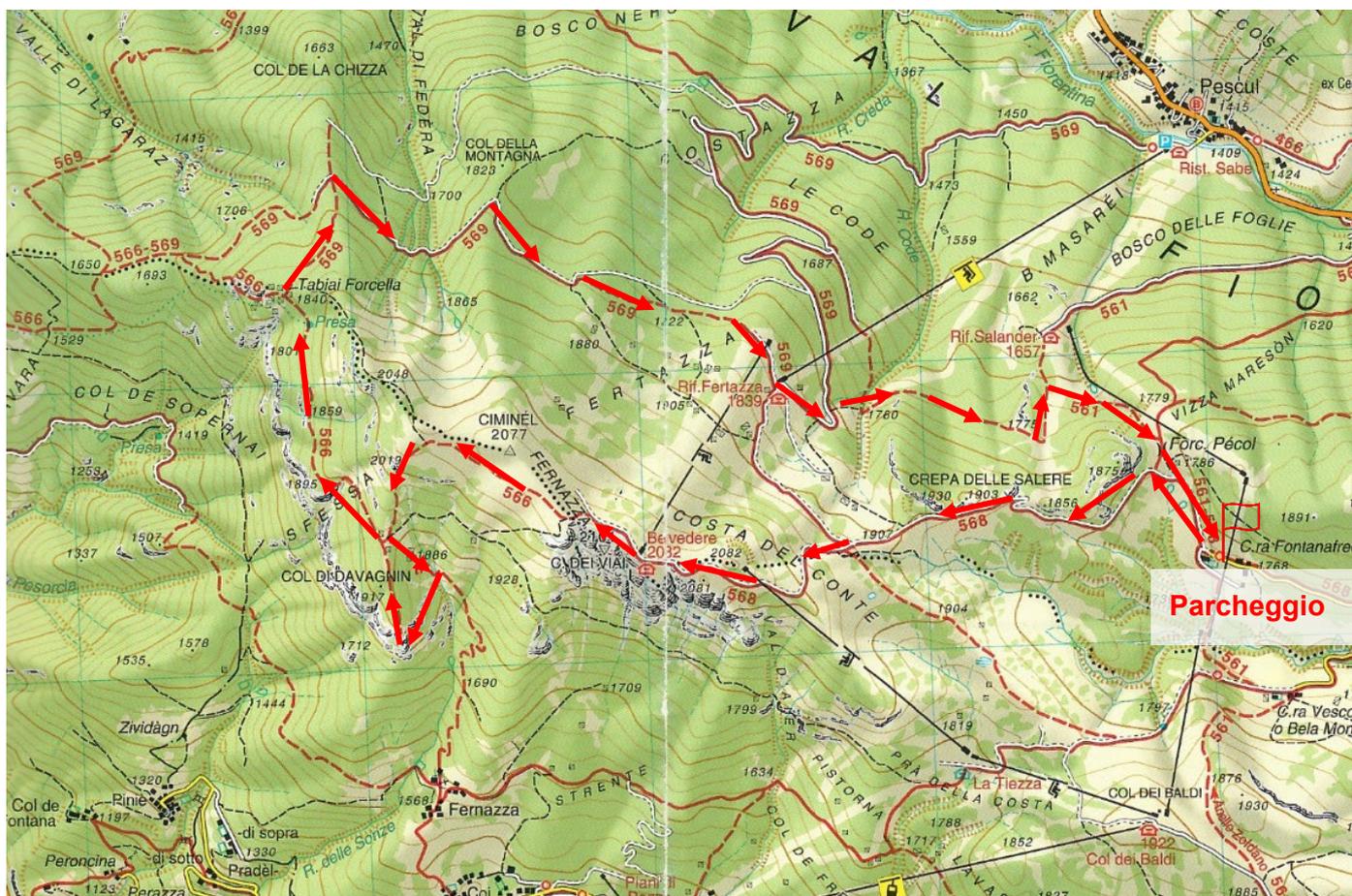
Miana N., *Dolomiti – Brevi Escursioni Panoramiche*, Idea Montagna, 2012

Bonetti P., Lazzarin P., *Civetta e Moiazza. Sentieri Viàz Ferrate Vie Normali*, Edizioni Versante Sud, 2014



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Rovigo



AVVERTENZE PER LE ESCURSIONI SOCIALI

La pratica della montagna comporta dei rischi ineliminabili, chi decide di intraprendere un'escursione deve essere consapevole di esporsi, seppur in modo minimo, ad una percentuale di rischio. Ogni partecipante deve essere responsabilmente consapevole che le personali capacità psicofisiche devono essere adeguate all'impegno richiesto per l'attività sociale a cui intende partecipare. I Referenti dell'escursione possono in ogni momento, per la sicurezza e l'incolumità del gruppo, in considerazione delle condizioni atmosferiche, delle capacità tecniche dei partecipanti o di valutazioni locali sulle condizioni del manto nevoso:

A) Adeguare o modificare il percorso programmato o, eventualmente disporre la rinuncia

B) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o carenze di equipaggiamento.

I partecipanti hanno il dovere di tenere una condotta diligente e collaborativa attenendosi alle disposizioni dei Referenti e del Regolamento di partecipazione all'attività escursionistica sociale. In caso di inosservanza saranno, di fatto, esclusi dall'attività sociale con conseguente esonero di responsabilità degli Accompagnatori e della Sezione CAI di Rovigo. I minori devono essere accompagnati da un adulto che ne abbia la responsabilità. Il regolamento sezionale delle escursioni è consultabile sul sito www.cairovigo.it

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI ROVIGO

Via G. Bruno 15, 45100 Rovigo

Orario segreteria: Mercoledì 18:30/19:30 – Giovedì 21:15/22:30

Tel 0425 21061 | E-mail info@cairovigo.it